

Scuola, un milione di aspiranti prof per il maxiconcorso

L'identikit del docente: è donna e del Sud Le prove scritte cominceranno il 30

Roma, giovane sequestra amico disabile

L'ipotesi del buono-scuola rappresenterebbe il «disastro ecologico» della scuola italiana, la «destrutturazione del nostro sistema formativo». È questo l'allarme lanciato ieri dal ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer che è intervenuto al 27mo Convegno nazionale del Centro di iniziativa democratica degli insegnanti (Cidi). Il ministro ha invitato i «signori del buono-scuola» a chiarire «cosa questa proposta voglia dire esattamente». «Si sta rilanciando in l'idea del buono-scuola - ha denunciato - un'idea insidiosa sostenuta da un fronte che va da alcuni cardinali ai partiti, a degli pseudoliberali». Un'ipotesi che, secondo il ministro, potrebbe rivelarsi disastrosa per la scuola italiana. «Sarebbero a rischio i 730.000 insegnanti della scuola pubblica». L'idea, spiega Berlinguer, è infatti di dare dei soldi ad ogni famiglia per la scelta della scuola dei propri figli: «Ma se, ad esempio, la metà degli italiani dovesse optare per la scuola non statale i docenti delle scuole pubbliche cosa farebbero? Avrebbero ancora un lavoro? Ci devono dunque spiegare cosa vuol dire in pratica l'ipotesi del buono e quali sono i rischi e le conseguenze per il nostro sistema formativo». Una ipotesi che, ha ribadito il ministro, «con la parità, non ha niente a che vedere».

ROMA È al filo di lana il tanto atteso «megaconcorso» a cattedra per gli aspiranti insegnanti di ogni ordine e grado, dalla scuola materna alle superiori, indetto dal ministero della Pubblica Istruzione.

Le prove per l'esercizio di concorrenti (un milione 159 mila), inizieranno martedì prossimo 30 novembre con le scuole materne, dopo dieci giorni toccherà al concorso magistrale e, a seguire, tutti gli altri, fino a marzo del 2000.

La prova scritta per le materne, come quella per le elementari, si svolgerà contestualmente in tutte le province ed in più sedi scolastiche, per far sì che ciascun gruppo di candidati non superi la cifra di 3-400. Mentre i concorsi di scuola secondaria saranno oltre duemila (100 classi di concorso in 20 regioni). I candidati potranno individuare la sede dove si tiene la prova ricercandola sul sito Internet del ministero (www.istruzione.it).

Ma ecco come si sono distribuite le domande. Per la scuola materna sono state 377.454 (27,85%), per quella elementare 337.126 (24,88%), 640.690 per la scuola secondaria (47,27%). Gli ultimi concorsi per la materna e per la secondaria risalgono al 1990, mentre è del '94 l'ultimo concorso per insegnanti di ruolo nelle elementari.

Il 51,69% delle domande arriva dal Mezzogiorno. E Campania (222.714 domande) e Sicilia (195.338) sono le regioni italiane con il maggior numero di candidati. Mentre nel Nord il maggior numero di domande è stato presentato in Lombardia (153.091). Può sembrare vi sia incongruenza tra il numero definitivo di can-

didati e le domande presentate visto che il numero totale di concorrenti è di 1.159.359, mentre le richieste di cattedra sono 1.355.270: infatti il 31% dei candidati ha chiesto di fare i concorsi sia per la materna che per l'elementare, mentre nella scuola secondaria c'è un rapporto di 1,4 domande per ciascun candidato. Il 33,36%, infine, aspira ad accedere a tutti gli ordini di scuola.

Ma quale è l'identikit di chi aspira alla cattedra? È confermato, sarà un concorso «rosa». Sono, infatti, soprattutto donne le aspiranti docenti: nella scuola materna superano il 96,69%, nella elementare il 94,66%, nella scuola secondaria il 68,42%. Nella scuola primaria il 49% dei concorrenti ha un'età compresa tra i 21 ed i 29 anni, nelle secondarie il 66,14% ha meno di 35 anni. Ma concorrono anche candidati con più di 49 anni (oltre 12 mila) e nella scuola secondaria il 51,21% dei candidati con questa età sono uomini.

Un concorso a cui si guarda con particolare speranza nel Sud. Le domande arrivano soprattutto dal Mezzogiorno, con Campania e Sicilia in testa. E 15 candidati su 100 sono disposti a trasferirsi in un'altra regione pur di ottenere il posto di lavoro. L'85,22% delle domande è stato presentato nelle regioni di residenza, mentre il 14,78% è stato presentato in regioni diverse. La domanda interregionale è più forte verso la Lombardia (il 35,74% delle domande proviene da candidati residenti in altre regioni), l'Emilia Romagna (34,55%), il Veneto (26,07%), il Piemonte (21,36%). E dalle regioni meridionali che si registrano i valori più alti di usci-
R.M.

Torino, un virus killer in ospedale Dodici vittime alle Molinette

I decessi, avvenuti negli ultimi anni, causati dall'aspergilloso

Aids, in Italia non diminuisce il contagio

L'Aids in Italia è la prima causa di morte tra i giovani maschi di età compresa tra i 18 ed i 40 anni ed è la seconda per le donne. Eppure, la malattia agli italiani fa paura solo a parole. Sono in molti, infatti, a fare il test solo quando la malattia è già in forma conclamata e tanti scoprono l'hiv solo per caso. Secondo alcuni clinici, circa il 60% delle persone che hanno contratto il virus lo ha scoperto in seguito ad esami eseguiti per altre patologie. «L'Aids in Italia fa paura solo a parole. È in aumento (+20%) il numero di chi si accorge troppo tardi di aver contratto il virus. Vale a dire che sono molte le persone che, pur avendo rapporti a rischio, non fanno il test e si rendono conto di essere sieropositivi solo quando la malattia è in forma conclamata o, comunque, molto avanzata». L'allarme viene dall'immunologo Fernando Aiuti, presidente dell'Anlaid, durante il XIII Congresso Nazionale dell'Associazione, in corso a Roma. «Secondo i dati di una ricerca dell'Università La Sapienza di Roma - ha spiegato Aiuti - 46 giovani su 100, tra quelli intervistati all'uscita delle discoteche laziali, sono convinti che l'Aids ormai sia sconfitto».

TORINO Una dozzina di persone ricoverate nell'ospedale torinese delle Molinette sono morte, negli ultimi anni, per un'infezione nota come aspergilloso, e la Procura della Repubblica ha avviato un'inchiesta (il reato è omicidio colposo) per fare luce sull'accaduto e individuare le eventuali responsabilità. L'ipotesi è che i pazienti abbiano contratto la malattia durante la degenza: erano tutti ospiti, secondo quanto si è appreso, del centro trapianti di fegato, e si ritiene che a diffondere il morbo siano state le polveri sollevate nel corso di alcuni lavori di ristrutturazione in altre aree della cittadella sanitaria. Le Molinette erano già al centro di un'inchiesta giudiziaria per una trentina di casi (una dozzina mortali) di uomini e donne colpiti da legionellosi (sette persone, tra cui il direttore sanitario Odasso, sono indagate).

Questo nuovo filone, che come il precedente è coordinato dal pm Raffaele Guariniello, è stato aperto tre mesi fa. L'aspergilloso è una insidiosa forma di polmonite determinata da un fungo detto aspergillo, presente quasi ovunque nell'ambiente e in particolare nei detriti organici, nella segatura, nelle granaglie, in certe polveri; è la letteratura scientifica a segnalare concentrazioni di casi negli ospedali. Alle Molinette il problema sarebbe sorto perché le polveri sollevate dai lavori arrivavano sino al reparto, forse anche attraverso la controsoffittatura; le analisi hanno confermato la presenza dell'aspergillo nell'ambiente. La frequenza di casi di aspergilloso avrebbe avuto una sorta di picco tra il 1998 e il 1999. Gli investigatori, nel corso degli ac-

certamenti, hanno rilevato che più volte, in passato, il primario Mauro Salizzoni aveva segnalato la questione ai responsabili, affermando di essere assai preoccupato proprio dalle polveri. Comunque l'inchiesta in corso non riguarda l'attività del reparto, che continua ad essere considerato uno dei migliori a livello nazionale. In questo momento gli inquirenti stanno vagliando le responsabilità a livello della direzione sanitaria; non si esclude, anche se non c'è alcuna conferma, che siano già state effettuate iscrizioni nel registro degli indagati.

L'ospedale era stato visitato da un gruppo di esperti del ministero della sanità dopo i casi di legionellosi. I tecnici della Bindi avevano sentenziato che l'azienda ospedaliera disponeva di un eccellente sistema di sorveglianza sulla legionella. Al contrario, la Procura di Torino non è convinta dei risultati dell'ispezione ministeriale effettuata lo scorso 16 luglio. Gli ambienti investigativi hanno sempre nutrito delle perplessità, considerando, del resto, che avevano riscontrato, fino a quel momento, 31 casi di legionellosi (in trenta mesi) di cui 12 mortali: dubbi che sono stati in un'inchiesta giudiziaria. Nei giorni scorsi il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello si è recato a Roma con una squadra di collaboratori e ha interrogato i cinque ispettori che comunque non risulta siano stati iscritti nel registro degli indagati. In Procura, inoltre, ci si chiede con quali criteri vengano selezionati gli ispettori: su uno di essi gli inquirenti starebbero svolgendo accertamenti in relazione ad un'altra inchiesta su argomenti sanitari.

Tribunale di Forlì
Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
Via S. Maria Nuova, 30 - 47024 Forlì (FC) - Tel. 0543/411111

VENDITA IMMOBILIARE

Offerta in aumento non inferiori a L. 5.000.000.
Esecuzione N. 176/94 RG ES
Udienza vendita 14/12/99 ore 9,00

RESIDENZIALI BERTINORO
3/7) Fraz. Ospedinetto, via Colajimo 26/20
21.000 mq. di terreno a decreto di trasferimento. Area edificabile libera, al netto di imposte e tasse, con 100 mq. di area di parcheggio. Area di 100 mq. di area di parcheggio. Area di 100 mq. di area di parcheggio.
Prezzo base L. 5.000.000.
Udienza vendita 14/12/99 ore 9,00

Offerta in aumento non inferiori a L. 3.000.000.
Esecuzione N. 116/96 RG ES
Udienza vendita 18/01/2000 ore 9,00

SAVERANNO
3/9) Via S. Maria Nuova
Villino con corte esclusiva e cantina, cat. A/2, di 3 vani (7,5) e sub 7 (garage cat. C/6, di 3. Mq. 42) per un totale di 117,5 mq. di superficie. Area di 100 mq. di area di parcheggio.
Prezzo base L. 3.000.000.
Udienza vendita 18/01/2000 ore 9,00

Offerta in aumento non inferiori a L. 2.000.000.
Esecuzione N. 202/96 RG ES
Udienza vendita 18/01/2000 ore 9,00

CESENATICO
3/7) Via S. Maria Nuova
Villino con corte esclusiva e cantina, cat. A/2, di 3 vani (7,5) e sub 7 (garage cat. C/6, di 3. Mq. 42) per un totale di 117,5 mq. di superficie. Area di 100 mq. di area di parcheggio.
Prezzo base L. 2.000.000.
Udienza vendita 18/01/2000 ore 9,00

Offerta in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
Esecuzione N. 123/90 RG ES
Udienza vendita 14/12/99 ore 9,00

3/3) Via Schumann 23
Appartamento libero al decreto di trasferimento. Compositivo di 3 vani, con annessa autorimessa oltre ai diritti sulle parti comuni e la proprietà esclusiva su parte della corte del fabbricato, distinto al N.C.E.U. col Fig. 13, Part. 190 Sub 7 (appartamento) Sub 4 (autorimessa), col Fig. 13 Part. 789 di Mq. 98 Ente Urbano (corte) e quota parte condominiale su lotte di terreno distinto al Fig. 13 part. 185 di Mq. 591 Ente Urbano.
Prezzo base L. 1.000.000.
Udienza vendita 18/01/2000 ore 9,00

3/4) Quartiere Ca' Ossi, angolo Via Ribolle e Via Rusticali
Appartamento libero al decreto di trasferimento. Compositivo di 3 vani, con annessa autorimessa oltre ai diritti sulle parti comuni e la proprietà esclusiva su parte della corte del fabbricato, distinto al N.C.E.U. col Fig. 13, Part. 190 Sub 7 (appartamento) Sub 4 (autorimessa), col Fig. 13 Part. 789 di Mq. 98 Ente Urbano (corte) e quota parte condominiale su lotte di terreno distinto al Fig. 13 part. 185 di Mq. 591 Ente Urbano.
Prezzo base L. 1.000.000.
Udienza vendita 18/01/2000 ore 9,00

3/5) Quartiere Cava, Via Sillaro 9
Quota di 2/9 di appartamento di complessivi Mq. 95, posto al terzo piano di un condominio ex IACP, composto da ingresso, cucina, sala, disimpegno, n. 2 camere da letto, disimpegno, bagno, terrazzo, veranda, n. 2 balconi, cantina al seminterrato. Abitato da una comproprietaria.
Prezzo base L. 34.000.000.
Udienza vendita 14/12/99 ore 9,00

3/6) Loc. Malmissolle, Via delle Basse 2
Villino con corte esclusiva e cantina, cat. A/2, di 3 vani (7,5) e sub 7 (garage cat. C/6, di 3. Mq. 42) per un totale di 117,5 mq. di superficie. Area di 100 mq. di area di parcheggio.
Prezzo base L. 3.000.000.
Udienza vendita 18/01/2000 ore 9,00

Offerta in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
Esecuzione N. 29/97 RG ES
Udienza vendita 14/12/99 ore 9,00

3/6) Loc. Malmissolle, Via delle Basse 2
Villino con corte esclusiva e cantina, cat. A/2, di 3 vani (7,5) e sub 7 (garage cat. C/6, di 3. Mq. 42) per un totale di 117,5 mq. di superficie. Area di 100 mq. di area di parcheggio.
Prezzo base L. 3.000.000.
Udienza vendita 18/01/2000 ore 9,00

Offerta in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
Esecuzione N. 44/97 RG ES
Udienza vendita 14/12/99 ore 9,00

Offerta in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
Esecuzione N. 74/93 RG ES
Udienza vendita 14/12/99 ore 9,00

3/2) Loc. S. Giovanni in Volpinara 23-24
Fondo rustico libero al decreto di trasferimento, su complessiva ha. 04.23.23 con sovrastanti fabbricati rurali ad uso agriturismo. I fabbricati, con relativa corte e piscina, si ergono su lotto di terreno per Mq. 3975 ed hanno una superficie di Mq. 440 per il fabbricato ad uso abitativo e di Mq. 300 per il fabbricato ad uso servizi. Necessità di condono edilizio.
Prezzo base L. 800.000.000.